



## **QUANDO LE SCELTE DELLA POLITICA E DEI DIRIGENTI DI VERTICE VENGONO PAGATE DAI LAVORATORI E DAI CITTADINI!**

L'ennesimo Decreto Legge, l'ennesima partita di giro con tagli lineari e non mirati, l'ennesimo danno per i Lavoratori e per i Cittadini.

Con il DL 66/2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" i vertici dell'Agenzia delle Entrate, hanno pensato bene di chiudere, spostare, ridurre e depotenziare uffici che garantiscono il presidio della fiscalità sul territorio.

Percependo che le predette operazioni, migliorano tutto tranne competitività e giustizia sociale, le scriventi RSU, RLS e OO.SS. intendono con forza denunciare quanto sta accadendo e quanto ancora dovrà accadere all'Ufficio Provinciale di Roma-Territorio, un ufficio unico in ambito provinciale composto da circa 500 Lavoratori, impegnati all'interno dell'Agenzia delle Entrate su materie ipo-catastali.

Bene, i vertici delle Entrate, in applicazione della sopra citata norma, hanno già effettuato il rilascio (entro la metà dell'anno 2016) di una parte del Compendio dove attualmente sono svolte le funzioni di servizi ai Contribuenti in materia Ipotecaria (Servizi di Pubblicità Immobiliare) e catastale (Sala Visure Catasto). Strutture al cui interno sono allocati oltre un centinaio di Lavoratori e svariate decine di km di archivi documentali di elevata importanza, non scartabili e con obbligo-derivante da disposizioni di legge-di consultazione quotidiana di contribuenti e professionisti che ne hanno titolo.

A questa operazione di spostamento e rilascio, considerata di "risparmio" per una locazione passiva che indegnamente costa ogni anno circa € 2.500.000 (duemilionicinquecentomila euro) pubblici, ne seguiranno altre presumibilmente non così convenienti.

Sono previsti traslochi in altro edificio delle Entrate, del personale, con l'aggravio delle opere interne di adeguamento necessarie allo svolgimento dei servizi al pubblico. Dislocazione su diverse sedi di Settori dei Servizi di Pubblicità Immobiliare (SPI Roma1 presso l'Ufficio Territoriale delle Entrate di Torre Spaccata e SPI Roma2 e Roma3 presso gli edifici di Via Capranesi/Via Boglione) senza piena consapevolezza che questa operazione creerà gravi problematiche operative e logistiche. Conseguente passaggio di altri Lavoratori già presenti nella struttura di destinazione che, viceversa, dovrebbero riallocarsi presso l'attuale stabile di Viale Ciamarra, con conseguenti problemi di messa a norma degli impianti di sicurezza. Inoltre sarà obbligo dell'Amministrazione pubblica il propedeutico ripristino delle perfette condizioni delle strutture da riconsegnare al fondo FIP (Fondi Immobili Pubblici).

**Un effetto Domino che soprintende tutte queste mosse a incastro, che ci fa pensare:**

**Ci domandiamo infatti, ove ci dovesse essere un intoppo, dovuto ad esempio all'impossibilità di realizzare un front-office in una struttura non idonea, come si potrebbe risolvere l'intricatissima sequenza di movimenti...Ma la domanda che assilla di più è sempre la stessa: A fronte di una tale abnorme opera logistica, il rapporto spese/guadagni sarà favorevole a qualcuno? E se sì...a chi?...Già perché di cifre chiare relativamente alle spese ancora non si sa niente. O meglio. Qualcosa si sa. Per la struttura di Via Boglione ad esempio, tristemente nota alle cronache per un disastro finanziario (portato alla luce dalla trasmissione Report) costato allo stato qualcosa come venti milioni di euro, e sede di destinazione finale dell'UP di Roma-Territorio è prevista, una spesa di ripristino di vari milioni di euro e probabili, ma realistici, tempi di lavorazione di quattro/cinque anni a fronte di un termine stimato nel 2018. La struttura di Viale Ciamarra, nei progetti sede di destinazione finale della DR, in pessime condizioni anch'essa, con pesanti inosservanze su certificati obbligatori di sicurezza, prevenzione e protezione rischi, per arrivare alla recente incredibile chiusura per tre giorni dovuta a pesanti malfunzionamenti dell'impianto elettrico, dovrebbe subire più o meno gli stessi interventi della prima. La struttura di Via Capranesi, sede transitoria sempre nei progetti, dell'UP Territorio, non gode di maggior salute...e potremmo continuare...**

**Insomma, da un lato la "ripresa in carico" di immobili che a suo tempo sono stati letteralmente regalati ai privati e che oggi versano in pessime condizioni, dall'altro un piano gigantesco nel quale i tagli (altro che risparmi!) avvengono sulla pelle dei lavoratori e della cittadinanza e consentiranno agli immobilieri e ai palazzinari di turno di continuare a fare affari e profitti milionari.**

**Denunciamo con forza quanto sta accadendo, chiedendo lo "smascheramento" di chi ha perpetrato nel tempo questa sequenza di interessi poco legittimi, con incuria e superficialità nella gestione della manutenzione degli impianti di sicurezza degli uffici, senza alcun rispetto delle norme, né della indispensabile trasparenza nell'uso dei fondi pubblici. In due parole, tutto il marcio di un paese poco avvezzo alle regole e alle leggi, concentrato su immobili impiegati per servizi indispensabili alla lotta all'evasione fiscale, ammesso che l'attuale classe politica voglia ancora farla !!!**

**Roma, 12 novembre 2015**

**La RSU e le RLS dell'UP Roma Territorio Le OO.SS. FPCGIL-CISLFP-UILPA-SALFI-FLP**